

Liviu corrucchia gli occhi per cercare concentrazione mentre sistema l'ennesimo mattoncino colorato sulla plancia verde che fa bella mostra sul banchetto della Rom pentru Rom: lo sguardo divertito di Aronne, volontario IBO in Servizio Civile a Panciu, vigila attento sul piccolo architetto e al tempo stesso sugli altri piccoli che affollano lo stand messo a disposizione dagli **organizzatori dell'ONG Fest di Bucarest**.

L'idea di portare delle costruzioni giocattolo era venuta per cercare di effettuare una piccola raccolta fondi durante l'avvenimento dello scorso week end, con la costruzione della nuova mensa come filo conduttore: "un leu per un mattone della futura mensa!", con il donatore di turno che piazza il suo mattoncino sottolineando metaforicamente il proprio contributo.

Lo scarso successo commerciale avuto dall'iniziativa è dovuto in particolare all'alta percentuale di bambini di strada presenti in Piazza Unirii, **abili costruttori e novelli capocantiere che probabilmente prenderemo in seria considerazione al momento dell'avvio dei lavori del refettorio, che hanno di fatto monopolizzato i mattoncini giocattolo creando qualsiasi tipo di costruzione, dalla casa con giardino al castello medievale. tranne ovviamente la tanto sospirata mensa.**

Situata nel cuore della capitale rumena, Piazza Unirii è vicinissima allo storico e centrale quartiere di Lipsani, dove vivono parecchie famiglie in condizioni disagiate, tanti rom e, soprattutto, tanti bambini e ragazzi di strada, tutti attratti dai colori e dall'iperattività degli oltre 150 stand presenti in piazza: già a settembre scorso, durante l'ONG Fest 2009, Rita e Sara, le animatrici del "Centro Pinocchio" gestito dalla Rom pentru Rom a Panciu, erano state circondate dai più piccoli attratti da diabli, clavette e trampoli a loro completa disposizione.

Monica, la maestra del Centro, arrivata soltanto sabato per permettere che le attività di venerdì a Panciu non si fermassero, osserva divertita le due scatenate colleghe mentre armate di cartelloni disegnati a mano, su cui campeggiano personaggi fiabeschi o cartoni animati con un buco al posto del volto, invitano i passanti a farsi fotografare con il viso dentro al buco e il corpo del **Cappellaio Magico di Alice nel Paese delle Meraviglie e del** gettonatissimo Homer Simpson.

"Ce nibune!", che pazze, se la ride imbarazzata Monica, appena tornata da un interessante seminario sull'educazione organizzato dalla FDSC, l'associazione che gestisce l'ONG Fest: tornerà a Panciu in serata, dato che domenica dovrà accompagnare una delegazione dei bambini del Centro a Focșani, dove per celebrare la Giornata dell'Europa parteciperanno a una gara di disegni sull'asfalto.

George, Liviu, Denuța, tanti bambini passano in questo week end davanti ai nostri occhi, del tutto simili ai "nostri" Fernando, Mihaela, Cosmin, Roxana, tutti con la stessa voglia di giocare, di divertirsi, di imparare.

Tanti anche i ragazzi di strada che si ricordano di noi dall'anno scorso o che abbiamo conosciuto tramite storiche e consolidate collaborazioni: i ragazzi di Parada soprattutto, che mostrano ai piccoli la loro abilità di giocolieri con i nostri diabli e le clavette.

Tante le associazioni presenti all'evento, tra cui gli amici della Fundația Murialdo.

Un week end di festa, di informazione e formazione grazie ai seminari e agli workshop organizzati, di promozione delle attività della Rom pentru Rom.

Ma soprattutto un week end di divertimento per il nostro staff e per i bambini e i ragazzi che hanno svolto attività con noi.

Peccato soltanto che la giornata di domenica sia finita di mattina presto, quando un acquazzone ha costretto tutti i presenti a chiudere anticipatamente i banchetti e a terminare le attività.

Ma aspettando il treno di ritorno a Gara de Nord, una telefonata riporta il sorriso sul volto di tutti: è Monica da Focșani "Diana a castigat!", "Diana ha vinto!", ci comunica con voce soddisfatta riferendosi alla gara di disegni sull'asfalto.

E il viaggio in treno diventa incredibilmente piacevole.